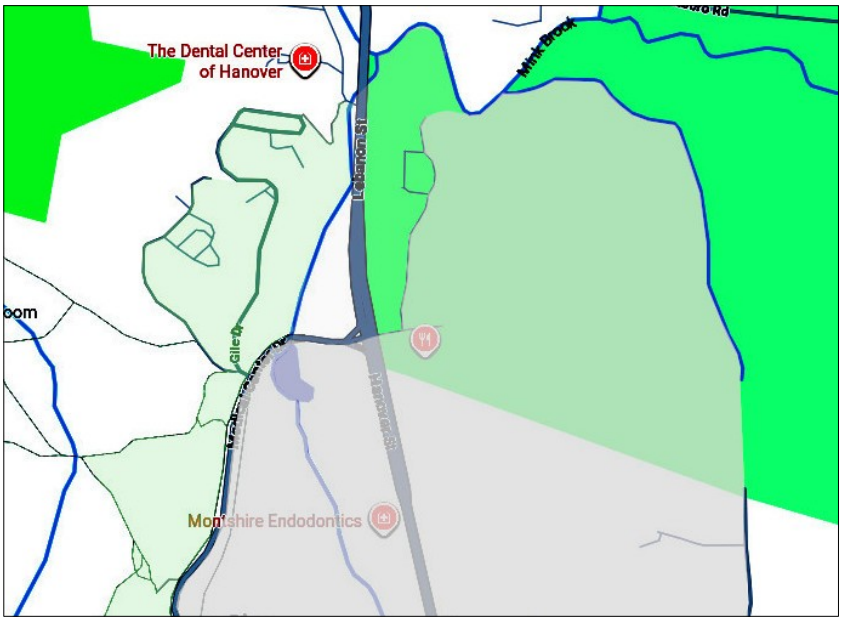
La sorpresa che non ci si aspetta, l'Intelligenza Artificiale ci rivela l'uomo che sta per venire, l'uomo capace di dominarla

Di Gaetano Barbella



L'Intelligenza Artificiale

Oggi l'Intelligenza Artificiale rappresenta il principale ambito di interesse della comunità scientifica informatica, con temi di ricerca come il Machine Learning, l'elaborazione del linguaggio naturale, l'AI Generativa (di cui ChatGPT è un esempio) e la robotica. Le aziende informatiche stanno investendo sempre di più in questo settore e i progressi tecnologici sono sotto gli occhi di tutti. La sua portata è talmente rivoluzionaria che solo le aziende capaci di sviluppare un'AI Strategy riusciranno a implementarla con successo e a coglierne il potenziale.

Questo è ciò che dice l'uomo sull'Intelligenza Artificiale, tuttavia questa nuova creatura, anche se non in carne ed ossa, si può dire che fu vista nascere nel 1956 al Darmouth College, nel New Hampshire. Qui si tenne un convegno al quale presero parte i maggiori esponenti dell'informatica in cui ebbe un ruolo fondamentale Alan Turing, considerato uno dei padri dell'informatica moderna.
Grazie al lavoro di Turing, questa nuova creatura fu in grado di mostrare già i suoi attributi per far nascere i nuovi approcci. A quel tempo sembrava che crescesse come voleva l'uomo senza alcun timore ma, però oggi, fa preoccupare le menti con forti timori perché l'Intelligenza Artificiale arriva in un momento storico in cui non è più una prospettiva futura, ma una realtà che sta trasformando lavoro, relazioni, conoscenza e potere.

Chi interrogare per capire questa nuova creatura?

Il luogo dove essa è nata per esempio? Cioè la mappa del Darmouth College, nel New Hampshire?

Può sembrare un gioco, ma è pur vero che oggi Google Maps fa prodigi per coniare le mappe grazie all'Intelligenza Artificiale. Perciò vediamo questo suo prodigio.

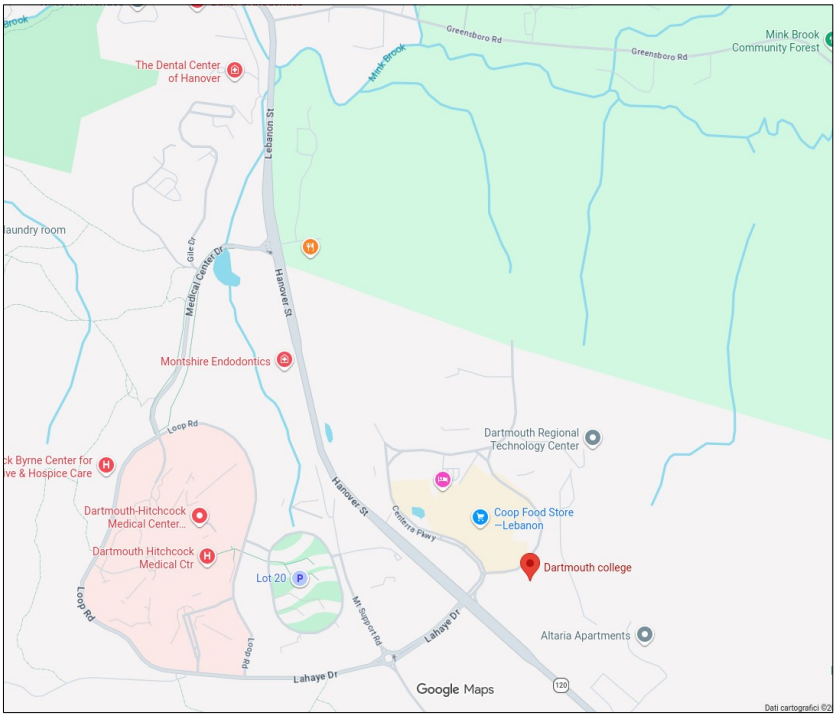


Figura 1: Google Maps del New Hampshire con la Sede del Darmouth College.

La fig. 1 è la Google Maps normale del New Hampshire dove, con il segnalino rosso, è indicato il Darmouth College. Ma è possibile ottenere una nuova mappa dell'amplificazione dei colori e segni, con la seguente fig. 2.

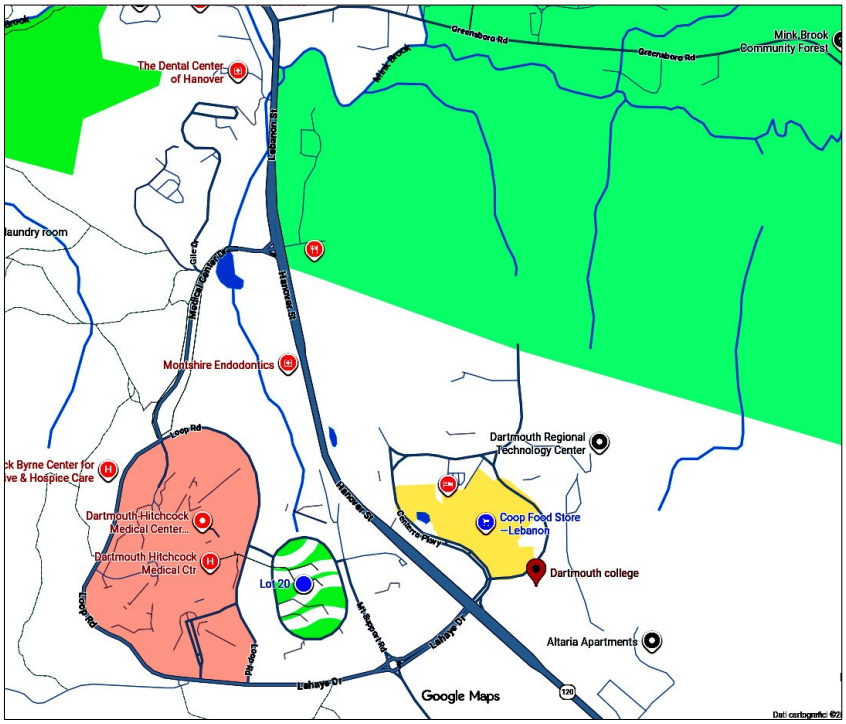


Figura 2: Google Maps del New Hampshire con la Sede del Darmouth College. Amplificazione dei colori e linee.

L'Intelligenza Artificiale che ha "guidato" la fattura delle Google Maps ha stabilito di usare, oltre al bianco, il verde, il rosso e il giallo, oltre al blu per i fiumi e il nero per le linee in genere. Ma acuendo il pensiero si può interpretare la fattura di un busto d'uomo che parla con un altro uomo di fronte a lui, come se fosse stato coniato dalle linee. Mostro la nuova fig. 3 evidenziando ciò che ho detto.

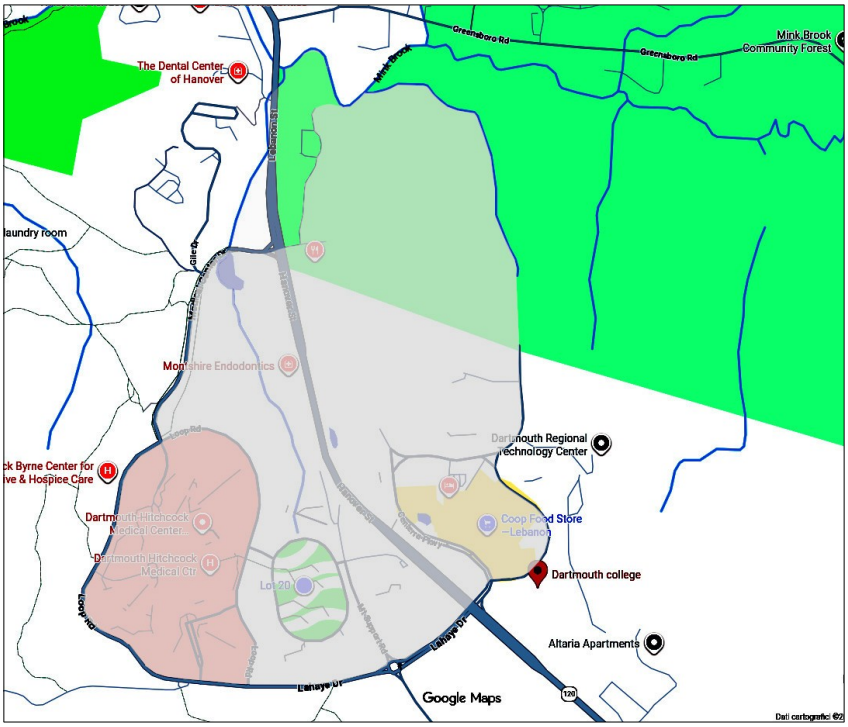


Figura 3: Google Maps del New Hampshire con la Sede del Darmouth College. Google Maps del New Hampshire con la Sede del Darmouth College. Il busto di un uomo in evidenza.

Per capire la natura dell'uomo in evidenza si può far riferimento ai colori. Il verde riguarda il capo e quindi l'attività del suo pensiero. Il rosso riguarda il braccio di destra con la sua forza, l'attività di azione. Il giallo riguarda la barba e questo è importante. La barba non è frivola o casuale. È il suo subconscio che comunica, lo dice la scienza. La barba è un segnale di mascolinità e dominanza naturale. "Vogliono essere visti come alleati forti e affidabili", spiegano i ricercatori. Non è posa: è biologia che parla attraverso i follicoli. La barba segna l'affidabilità per relazioni autentiche e familiari. Gli uomini barbuti vengono percepiti come più capaci di cure genitoriali e stabili emotivamente. Niente insicurezze o stress da "crisi maschile". Il rituale della barba rinforza l'autostima. Socialmente, la barba da un aspetto maturo ma anche affabile. Un'inconscio di virità e status. Il giallo perciò è il giusto colore di auricità regale.
È interessante il piccolo ovale con segni verdi serpeggianti sul petto dell'uomo, sospeso da un filo blu di un fiume che si lega, in alto, a un piccolo lago e di qui la linea è quella della mano di altro essere che si vede in parte. Nella successiva fig. 4 ho messo in evidenza questo tizio col color verde per indicare cose dell'uomo in esame.
Il piccolo ovale indica il segno di onore dell'uomo, con medaglie decorazioni e benemerenze. Soprattutto la sua grande capacità intellettiva capace di dominare. La mano tesa in alto, col dito indica il bernoccolo dell'uomo sul capo, l'origine del suo grande potere. Il gioco del colore verde d'intorno è come se amplificasse questo potere.
Quale la natura di questo potere segnato dai tre colori, il verde, il rosso e il giallo? Ce lo può spiegare un noto personaggio italiano Gustavo Adolfo Rol.

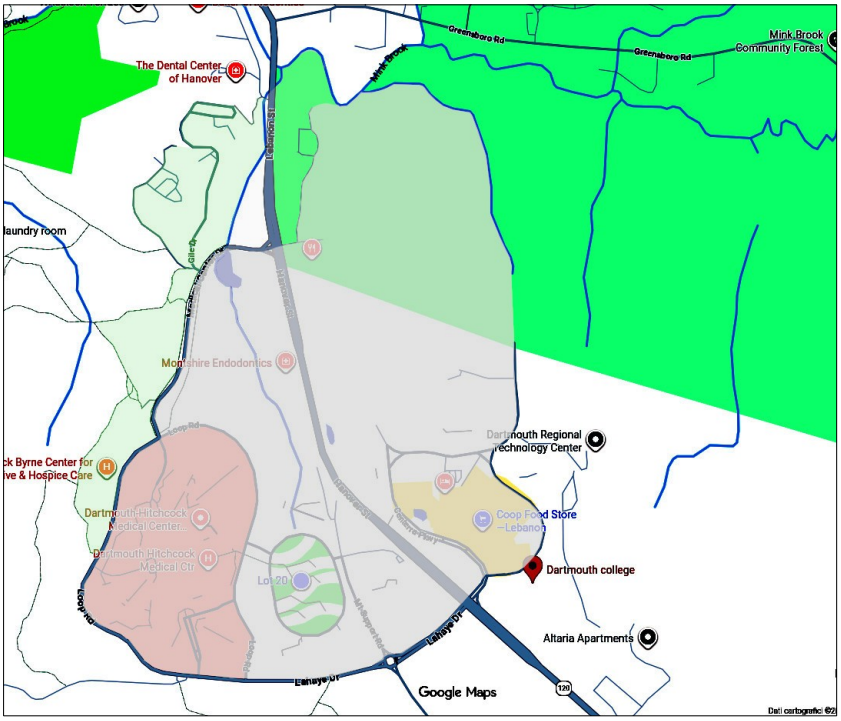


Figura 4: Google Maps del New Hampshire con la Sede del Darmouth College. Il secondo uomo che cerca di indicare qualcosa con la mano.

La Forza Verde di Gustavo Adolfo Rol

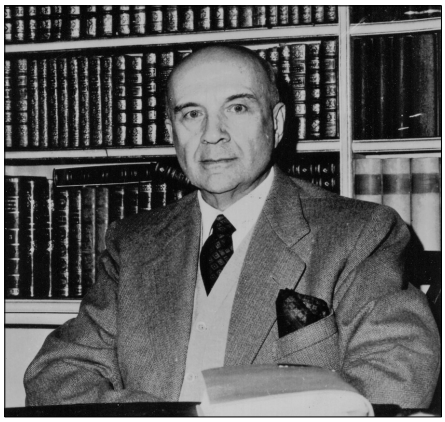


Figura 5: Gustavo Adolfo Rol nei primi anni settanta.

La vita di molti personaggi celebri della scienza, grazie ad una misteriosa Forza Verde, è prevedibile per gli effetti che le loro scoperte lasciano, permettendo alla scienza di progredire, ma per Adolfo Rol (Torino, 20 giugno 1903 – Torino, 22 settembre 1994) non è la stessa cosa. Tuttavia la sua traccia indelebile, la sua fama di sensitivo, deve aver potuto fare l'analoga cosa, attraverso il suo spirito che gli ha permesso tanti prodigi. Quello spirito che gli fece dire:

« *Ho scoperto una tremenda legge che lega il colore verde, la quinta musicale ed il calore. Ho perduto la gioia di vivere. La potenza mi fa paura. Non scriverò più nulla!* ». Ma continuò a scrivere.

Fu un anno critico per Rol a causa di questa scoperta, con molti problemi di salute.
Ma in cambio intuì che questa forza, che lui chiamò "verde", poteva transitare per una

"porta" nell'uomo per mettere in comunicazione il suo spirito con la materia fisica del corpo. Di qui si adoperò con gli studi e pratica per acquisire in lui talenti con quella forza, utilizzando i tre canali percettivi più comuni dell'uomo (visivo, uditivo e cinestesico).

Il verde, la quinta musicale e il calore

Il verde (la vista), situato al centro dello spettro visibile, è uno dei colori percepibili dall'occhio umano misurabile tramite onde elettromagnetiche. Nelle pratiche meditative, il colore verde è spesso visualizzato, poiché rappresenta il chakra del cuore del sistema dei chakra. È posto fra i tre inferiori (dell'istinto e materia) e quelli superiori (spirito e piani sottili esistenziali) e funge da legante.

La quinta musicale, il giallo (l'udito). L'intervallo di quinta, particolarmente significativo, rappresenta la distanza di sette semitoni tra due note nella scala musicale, corrispondente a tre toni e un semitono. La corrispondenza di queste due note con questa distanza crea una consonanza perfetta piacevole all'orecchio, e genera un senso di armonia.

Il calore, il rosso (il corpo) è ciò che si genera con il legame delle vibrazioni del verde con la quinta musicale. È la sua influenza sulla nostra immaginazione e lo stato fisico. Questo calore fa da legame piacevole e armonioso fra spirito e materia. È un meraviglioso ponte fra due mondi di una realtà tridimensionale.

Ma è possibile credere nell'autenticità dello straordinario uomo della Google Maps del New Hampshire della figura 4?

È possibile a Gaetano Barbella, autore del presente scritto, fare previsione dell'uomo della Google Maps della fig. 4, come un signore prossimo a venire capace di fronteggiare la questione preoccupante di creazioni di Intelligenze Artificiali fuori controllo? Cioè prendere per buona la sua visione immaginaria che è chiamata "pareidolia"?

La "pareidolia" è l'illusione subcosciente che tende a ricondurre a forme note degli oggetti o profili (naturali o artificiali) dalla forma casuale.

Quindi potrà sembrare casuale tutto ciò che ho descritto interpretando la fig. 4, perciò immaginario.
Ma siamo nel tema dell'Intelligenza Artificiale e conosciamo la storia John Forbes Nash, Jr. (1928 – 2015) che è stato un matematico statunitense, tra i più brillanti e originali del Novecento. Con i suoi studi di matematica applicata alla teoria dei giochi ricevette il premio Nobel per l'economia nel 1994.
Matematico puro, era dotato di un'abilità fuori dal comune nell'affrontare i problemi da un'ottica nuova trovando soluzioni eleganti a problemi complessi, come quelli legati all'immersione delle varietà algebriche, alle equazioni differenziali paraboliche, alle derivate parziali e alla meccanica quantistica.
Ma nel 1959 inizia a soffrire di schizofrenia che a lungo deve curare in ospedali psichiatrici. Dopo il 1970 la sua salute comincia a migliorare permettendogli di tornare al lavoro accademico a metà anni '80. La sua malattia e il recupero sono raccontati nel libro di Sylvia Nasar Il genio dei numeri del 1998 e successivamente nel film (liberamente ispirato al libro) A Beautiful Mind del 2001, diretto da Ron Howard, in cui Nash viene interpretato dall'attore Russell Crowe.[1]

1 https://en.wikipedia.org/wiki/John_Forbes_Nash_Jr.

In questo film, in piena guerra fredda, viene contattato dal Pentagono per la sua incredibile capacità di decodificatore. Nella sala di decrittazione, il protagonista isola una serie di numeri in una radiotrasmissione proveniente da Mosca, serie che gli dà l'impressione di essere un messaggio crittografato. Dopo aver analizzato il messaggio con il semplice uso della memoria, il protagonista scopre che alcuni numeri rappresentano le coordinate geografiche di due città degli Stati Uniti, con le relative istruzioni di transito degli agenti segreti.[2]

Non racconto il resto, che poi nel suo insieme viene interpretato per malattia del matematico, tuttavia è pure sempre un fatto potenziale possibile della crittografia da esaminare con serietà.

E allora non può essere che l'autore Gaetano Barbella dica il vero ritenendo di riuscire a decondificare la mappe di luoghi topografici. E poi se l'Intelligenza Artificiale è un potenziale che l'evoluzione umana si trova sulla sua strada, non può essere che l'uomo stesso si evolva per fronteggiarla?

Brescia, 1 maggio 2026

2 https://it.wikipedia.org/wiki/A_Beautiful_Mind